(È approvata.)

Nel collegio di Caserta sono iscritti 752 elettori; votarono al primo scrutinio 300. Il signor Comin Iacopo ottenne voti 71; il signor commendatore Sterlich Alessandro 100; Fioretti Raffaele 66; Santamaria Nicola 27; Carfora Carlo 23; voti dispersi 12, nulli 1.

Nessuno avendo ottenuta la maggioranza voluta dalla legge, vi fu il ballottaggio. Presero parte a questa seconda votazione 436 elettori: il signor Comin Iacopo ottenne voti 220; il signor Sterlich Alessandro 198; voti nulli 18. Il signor Comin Iacopo fu quindi proclamato deputato.

Non essendovi alcuna protesta contro questa elezione e le cose essendo procedute regolarmente, l'ufficio all'unanimità vi propone la convalidazione di questa elezione.

(È approvata.)

Collegio di Monopoli.

Questo collegio conta 1079 elettori iscritti; presero parte alla prima votazione elettori 578. Il signor Fanelli Giuseppe ottenne voti 309; il signor Massari Giuseppe ex-deputato 102; Beltrami conte Pietro 95; Pietro Beltrami 5; Massari Giuseppe 21; voti dispersi 26; schede nulle 20.

Nessuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza, si procedette al ballottaggio. Presero parte 723 elettori: il signor Fanelli Giuseppe ebbe voti 469; il signor Massari Giuseppe ex-deputato 241. Quindi fu proclamato a deputato il signor Fanelli Giuseppe.

Alcune proteste si presentarono in questa elezione: l'ufficio vostro le ha lungamente ponderate e discusse, ma non gli sembrarono tali da invalidare l'elezione. Indi mi ha all'unanimità incaricato di proporvene la convalidazione.

PRESIDENTE. L'ufficio VII propone all'unanimità di convalidare le elezioni:

Del collegio di Milazzo in persona dell'onorevole Cumbo-Borgia conte Antonino;

Di Monopoli in persona dell'onorevole Fanelli Giuseppe;

Di Catanzaro in persona dell'onorevole De Riso Ippolito;

Di Caserta in persona dell'onorevole Comin Iacopo.

Pongo ai voti queste conclusioni.

(Sono approvate.)

DEL GIUDICE, *relatore*. Per incarico dell'uffizio VIII riferisco sulla elezione del 2° collegio di Genova in persona del signor marchese Francesco Serra-Cassano.

Sono in quel collegio inscritti 1530 elettori. Votarono al primo scrutinio 469, e il marchese Serra-Cassano vi ebbe voti 318; l'avvocato Agostino Chiodo 128: 23 andarono dispersi.

Nessuno avendo raggiunto la richiesta maggioranza, vi fu ballottaggio fra i due candidati che ottennero maggior numero di voti.

In questo votarono 440, dei quali 301 in favore del Serra-Cassano; 134 in favore del Chiodo. Il primo perciò fu proclamato deputato.

In entrambe le votazioni vi furono alcune proteste che leggerò alla Camera.

« I sottoscritti elettori del secondo collegio di Genova ritenuto che il prefetto della provincia di Genova avrebbe con una semplice sua disposizione mandato a cancellarsi dalle liste elettorali tutti coloro che vi erano stati iscritti a seguito del regio decreto 9 agosto 1865;

« Ritenuto che inerendo a questa disposizione il sindaco avrebbe diramato istruzioni agli uffici di Presidenza dei vari collegi, perchè non ammettessero a votare che quegli elettori i quali fossero muniti di un certificato in carta colore pastiglia, e respingessero coloro che per quanto inscritti sulle liste elettorali si presentassero con un certificato in carta di color bianca, certificato stato distribuito in occasione delle prime elezioni avvenute nell'ottobre 1865;

« Ritenuto che l'ufficio di Presidenza del secondo collegio, si sarebbe attenuto a queste istruzioni, e non avrebbe ammessi a votare coloro che si presentarono a votare col certificato di colore bianco;

« Considerando che non spetta al prefetto di cancellare dalle liste elettorali coloro che vi si trovano inscritti e già votarono una volta;

« Considerando che non avrebbe diritto il sindaco di dare istruzioni ed ordini agli uffici di Presidenza;

« Considerando che il togliere il diritto di voto a chi ne era già investito, e figurava sulle liste elettorali è una violazione di legge;

« Perciò protestano contro le avvenute operazioni elettorali, contro la validità della fatta elezione, e fanno istanza perchè dalla Camera venga annullata. »

Altre proteste somigliano a questa; questa questione prende capo dall'ultima decisione della Camera, presa nel dicembre passato.

In forza del decreto dell'agosto furono iscritti sulle liste elettorali tutti coloro che vi avevano diritto per il pagamento della ricchezza mobile.

Queste liste non furono affisse secondo i termini della legge allora fatta; le elezioni fatte sotto l'influenza di queste liste la Camera le annullò; allora si è creduto di farle colle liste antiche, e quindi furono esclusi tutti quelli che vi furono iscritti per decreto dell'agosto.

All'ufficio è parso che non potendosi più fare le elezioni secondo le liste ultime le quali non avevano subìto il termine legale, dovevano di necessità farsi secondo le prime liste, e quindi è venuto nell'avviso di approvare l'elezione, e di proporre alla Camera la convalidazione.

(L'elezione è convalidata.)

(Il deputato Cumbo-Borgia presta giuramento.)

BENEVENTANI, *relatore*. Per incarico ricevuto dall'ufficio VIII ho l'onore di riferire sull'elezione del col-